La Nostra Famiglia condannata alla corretta applicazione del CCNL di una dipendente

Comunicati Fp - 14/06/2024



La Nostra Famiglia condannata alla corretta applicazione del CCNL di una dipendente

Si era vista cambiare il contratto con uno peggiorativo, logopedista vince la causa promossa dal sindacato

Sentenza del Tribunale di Treviso dà ragione alla dipendente di La Nostra Famiglia in merito all'illegittimità dell'applicazione del contratto di lavoro e dunque all'accertamento del diritto di vedersi applicato il CCNL Sanità Privata, condannando l'associazione all'erogazione di tutte le differenze retributive dall'ottobre 2020 a oggi nonché le spese legali sostenute. La causa promossa dalla lavoratrice e della **FP CGIL** è scaturita proprio dalla decisione unilaterale del datore di lavoro di applicare alla professionista, nel caso una logopedista operativa alla struttura di Pieve di Soligo, un contratto diverso e peggiorativo, il CCNL Centri di Riabilitazione risalente al 2012 e scaduto, anziché quello di Sanità Privata con il quale la lavoratrice era stata assunta in precedenza e di fatto in vigore al tempo.

"È la prima causa di questa natura vinta in Veneto – dichiara la **segretaria generale della FP CGIL di Treviso Marta Casarin** – e ne siamo soddisfatti perché va a ripristinare il diritto di vedersi applicato il giusto contratto. Non è questione di lana caprina perché contratti diversi hanno valori economici e aspetti normativi diversi – sottolinea Casarin – e vanno mantenuti. Un datore di lavoro non può unilateralmente decidere, a suo vantaggio, a quale CCNL fa riferimento ma deve rispettare le regole".

“Questa sentenza nella nostra regione, che si inserisce nella vertenza nazionale aperta dalle Organizzazioni Sindacali nei confronti di La Nostra Famiglia proprio relativamente ai cambiamenti contrattuali già nel 2020 – aggiunge la segretaria generale FP CGIL di Treviso –, apre un importante fronte a tutela dei lavoratori e delle lavoratrici dell’associazione che segue i percorsi di cura e di riabilitazione di persone con disabilità, in particolare in età evolutiva, con ben 5 sedi solo nella Marca trevigiana. Come sindacato, nell’esaminare tutti i diversi casi, andremo a promuovere altre situazioni illegittime di fronte ai tribunali di competenza”.

Ufficio Stampa